

**GLI EFFETTI DELLA FUSIONE TRA SPEZIA E MARINA DI CARRARA**

# Il raddoppio della Pontremolese tornerà centrale

## Figoli (Confartigianato): «Nuove opportunità di sviluppo per le imprese»

TUTTI concordi, al convegno di Confartigianato, nel ritenere importante e necessaria la trasformazione dei porti.

«Per la Spezia questo rappresenta una grande opportunità», ha rimarcato Luigi Merlo. Esclusa ogni competizione con lo scalo di Carrara, la fusione viene considerata anche in grado di riaprire il tema della Pontremolese all'interno di un dibattito nazionale. Così l'associazione spezzina, in rappresentanza delle imprese della comunità portuale, ha dato via al dibattito sulla riforma, consapevole dell'importanza strategica del porto per la crescita economica. Secondo il presidente di Confartigianato, Roberto Figoli, «è necessaria un'accelerazione dell'accorpamento tra il porto di Spezia e quello di Marina Carrara, che potrà offrire nuove opportunità di sviluppo territoriale. Non dobbiamo temere fusioni e lasciar sfumare la possibilità di giocare un importante ruolo nella rappresentanza della piccola e media impresa». L'attenzione va anche all'organismo di partenariato della risorsa mare previsto dal decreto legislativo. «Confartigianato apprezza la lungimiranza del ministero che ha inserito un rappresentante degli operatori del turismo o del commercio operanti nel porto», ha detto Nicola Carozza, responsabile sindacale dell'associazione.

